

BI-CELEBRANDO



2017-2018

INDICE

pag

<i>SEGUENDO GESU' POVERO</i>	3
<i>SEGUENDO GESU' CELIBE PER IL REGNO</i>	7
<i>L'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</i>	12
<i>SEGUENDO GESU' FEDELE AL PADRE</i>	17
<i>PASQUA DI RESURREZIONE</i>	22
<i>LO SPIRITO SANTO CREATORE</i>	26
<i>VOTO DI STABILITA'</i>	31
<i>MARTIRI MARIANISTI</i>	35
<i>DONNE DI FEDE</i>	40
<i>FATE QUELLO CHE GESU' VI DIRA'</i>	44
<i>UNA STORIA PER RINGRAZIARE</i>	48
<i>L'INCARNAZIONE: DIO CON NOI</i>	53
<i>NEL NOME DI MARIA E PER LA SUA GLORIA: LA MISSIONE</i>	57

INTRODUZIONE

Carissime sorelle,

Vi inviamo con grande gioia la seconda parte del nostro libretto Bicelebrando, per continuare ad approfondire e godere delle innumerevoli grazie che questo bicentenario sta offrendo.

Come potete vedere, contiene 13 capitoli – da gennaio 2017 a gennaio 2018 – che seguono il medesimo schema: conoscere, amare e servire. Tutto questo è un punto di partenza aperto per essere arricchito dalla vostra creatività e adattato alla realtà dove viene utilizzato.

Desideriamo manifestare la nostra immensa gratitudine a tutte le persone che hanno collaborato per “dare alla luce” questo prezioso materiale: coloro che lo hanno concepito ed elaborato, coloro che hanno contribuito alla traduzione e coloro che hanno provveduto all’impaginazione.

Che lo Spirito apra le nostre menti e i nostri cuori per continuare a conoscere, sempre di più, e ad amare la nostra eredità carismatica. Che Maria muova le nostre mani e i nostri piedi affinché possiamo continuare a servire, lì dove suo figlio ci invia.

Ana Lúcia de Góes

Assistente di Istruzione



SEGUENDO GESÙ POVERO

(Voto di povertà)

Gennaio 2017

INTRODUZIONE

Nel mese di gennaio ricordiamo con gioia i Fondatori nel loro anniversario di ingresso nella vita eterna. Durante il periodo natalizio abbiamo contemplato il mistero della estrema povertà del Figlio di Dio, fatto uno di noi, fuorché nel peccato. Sentiamo la nostra povertà e debolezza in molti modi, ma con Maria e con i nostri Fondatori, ci rendiamo conto che Dio continua ad agire a favore del suo popolo.

CONOSCERE



Orsù! Abbiamo rinnovato il nostro voto di povertà: mostriamoci ora delle povere autenticamente evangeliche. Desideriamo sperimentare la povertà, portarne le livree: che essa appaia nei nostri abiti, in refettorio, nelle nostre celle. Prediligiamola come nostra madre e padrona; abbiamo soprattutto povero il cuore, decisamente distaccato da tutto: non mormoriamo mai per quanto ci venisse a mancare, per quanto ci venisse rifiutato. Non adoperiamo nulla di nascosto, non possediamo nulla in proprio; spogliate, seguiamo Gesù Cristo nudo sulla croce! Lavoriamo come i poveri, non sprechiamo un istante, amiamo i lavori comuni e quelli più umili. (Adele de Trenquelléon, lettera 534.4)

“Ama la santa povertà. Penso che il Signore intenda fortemente provarci in merito: siamo però state precedute in questa augusta via dalle Terese — faceva molti debiti! — dalle Chantal: ne soffrivano loro e anche le loro comunità.

Grande fiducia in Dio, abbandono nella sua Provvidenza che nutre gli uccelli del cielo e veste i gigli del campo.
(Adele de Trenquelléon, lettera 541.5)

Amerò i poveri e li amerò con tutte le mie possibilità. Se ho molto, darò molto, se ho poco, darò poco. I due spicciolo della vedova del Vangelo furono, agli occhi di Dio, un'elemosina più gradita di quelle più sostanziose dei ricchi.
Un giorno sarò giudicato sull'amore, sul mio comportamento verso i poveri, nei quali è Gesù stesso che incontriamo. Non c'è nessuno, per quanto povero, che non possa, in qualche modo aiutare o consolare i poveri. (Chaminade, *Ecrits et Paroles* I.145.479)

Solo l'amore è in grado di scorgere ciò che è nascosto: siamo invitati a tale sapienza del cuore che non separa mai l'amore di Dio dall'amore verso gli altri particolarmente verso i poveri, gli ultimi, "carne di Cristo", volto del Signore crocifisso.
Alcuni vorrebbero un cristo puramente spirituale, senza carne e senza croce... Il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, con il suo dolore e le sue richiestee, con la sua gioia contagiosa in un costante corpo a corpo. L'autentica fede nel Figlio di Dio fatto carne è inseparabile dal dono di sé, dall'appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza.
(Contemplate 59)

AMARE



MOTIVAZIONE: La nostra povertà come discepoli di Gesù ci porta a centrare la nostra vita in Gesù Cristo povero, contemplato, amato e imitato.

Da questa contemplazione scaturisce il nostro modo di vivere “tra gli uomini, nostri fratelli, in attitudini di accoglienza e di dono”. (Regola di Vita I.22)

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Luca 4, 14-21 *Lo Spirito del Signore è sopra di me e mi ha mandato ad annunziare ai poveri un lieto messaggio*

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere.

Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: “Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore.”

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'inserviante e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi".

SILENZIO MEDITATIVO

PREGHIERA COMUNITARIA

INTENZIONI

Contemplando le realtà del nostro mondo, come Gesù e con Lui diciamo:

Lo Spirito di Dio è sopra di me e mi invia a ...

PREGHIERA

*Spirito di Dio, Spirito di Gesù,
tu che sei lo Spirito dei poveri
e di coloro che sono stati unti per lottare con loro. Vieni!
Vieni senza indugio, ricolma i nostri cuori con il tuo amore.
Mandaci ai poveri perché possiamo portare loro la gioia e la dignità di Gesù,
per dar loro ciò che è dovuto secondo giustizia,
per fare un mondo a Tua misura,
secondo il disegno di Dio. Amen.*

CANTO FINALE a scelta



SERVIRE

La Regola di Vita invita tutte noi ad essere veramente solidali con i poveri, non solo a parole, ma condividendo l'amicizia, il tempo e il denaro. (Cfr. II.6.3)

Impegno: condividi qualcosa nella settimana/mese con una persona, una famiglia, alcuni poveri...

SEGUENDO GESÙ CELIBE PER IL REGNO

(Voto di castità)

Febbraio 2017

INTRODUZIONE

Il 2 febbraio la Chiesa celebra la Giornata Mondiale della Vita Consacrata. La consacrazione fa riferimento al dono di tutta la persona a Dio. Il motto del nostro Anno Giubilare "Conoscere, Amare e Servire", propone dei verbi che dinamizzano tutta la nostra vita e missione, ci invitano a produrre frutti abbondanti per la *rivitalizzazione della nostra esperienza, personale e comunitaria, della vita religiosa marianista*, come ci ricordano i nostri superiori generali nella loro circolare congiunta.

CONOSCERE



Gesù, regna tu solo nei nostri cuori! Abbiamo rinnovato il nostro voto di castità. Il nostro cuore non ami che Dio, non voglia che Dio, non cerchi che di piacere all'unico Sposo delle nostre anime. (Adele de Trenquelléon, lettera 534.5)

Quando potremo, cara Agathe, esclamare: il mio Beneamato è mio e io sono sua? La sua bellezza e la sua bontà hanno rapito il mio cuore! (Adele de Trenquelléon, lettera 26.1)

Il nostro cuore è fatto solo per Dio e avvertiamo veramente che solo Lui può soddisfarlo e colmarlo. Eppure bisogna saper seguire il divin Maestro sul calvario così come sul monte Tabor e dirgli, là come qui: "Mio Dio, tu sai che ti amo!" E che né la morte né i tormenti mi distoglieranno da questo santo amore che che costituirà tutta la mia vita. (Adele de Trenquelléon, lettera 239.3.4)

Mio Dio, il mio cuore è troppo piccolo per amarti; ma ti farà amare da tanti cuori così che il loro amore supplirà alla debolezza del mio. (Adele de Trenquelléon, lettera 325.4)

Il mio diletto è mio ed io sono sua (Ct 2,16). Alleanza strettissima e veramente reale di Dio con l' uomo. Elezione da parte di Dio che prepara, chiama ed introduce per mille strade diverse l'anima che Egli destina a questa felice unione. Da parte dell'anima, che sceglie Dio preferendolo a qualsiasi altra cosa, come sommo suo bene ed eredità, lasciando tutto per Dio. Dio comunica alla creatura tutti i suoi beni ... E che cosa può rendergli la creatura? Dio gradisce e si accontenta dell'offerta che si fa dei beni da Lui ricevuti in dono; rimane sempre nell'anima l'insaziabile desiderio di dar gloria a Dio per se stessa e per gli altri: che darò io al Signore? Sal 115,12. (Chaminade, EP V 20 [4] 4 Meditazione)

Camminare seguendo i segni di Dio significa sperimentare la gioia e il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo, centro della vita e fonte delle decisioni e delle opere. L'incontro con il Signore si rinnova giorno dopo giorno nella gioia del cammino perseverante. «Sempre in cammino con quella virtù che è una virtù pellegrina: la gioia!». I nostri giorni invocano la necessità di vigilare: «Vigilanza. È guardare il cuore. Noi dobbiamo essere padroni del nostro cuore. Cosa sente il mio cuore, cosa cerca? Cosa oggi mi ha fatto felice e cosa non mi ha fatto felice. [...] Questo è conoscere lo stato del mio cuore, la mia vita, come cammino nella strada del Signore. (Scrutate 19)

Alla luce del Cantico la vita consacrata appare una vocazione all'amore che ha sete del Dio vivente, che accende

nel mondo la ricerca del Dio nascosto e che lo incontra nei volti dei fratelli. È lì che Dio trova lo spazio per porre la sua tenda; nelle preghiere oppure nel profondo del cuore dove Dio ama vivere. Uomini e donne consacrate si muovono verso Cristo per incontrare le sue parole che sono spirito e vita, intenti a trovarlo in luoghi sacri, ma anche per le strade e per le piazze, deputati a fare dell'incontro personale con il suo amore una passione che intercede la storia . (Contemplate 2)

AMARE



MOTIVAZIONE: Papa Francesco ci interpella: “Gesù è davvero il primo e unico amore, come da noi proclamato al momento della professione dei nostri voti?” Rendiamo grazie “per la chiamata alla castità per il Regno come dono di Dio e manifestazione del suo Amore (RdV I.35) e rinnoviamo "il nostro dinamismo apostolico al servizio della missione."

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Giovanni 15, 16-17 *Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi*

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

SILENZIO MEDITATIVO: *musica di sottofondo*

CONDIVISIONE SPONTANEA

INTENZIONI Interiorizziamo con Adele:

Dio mio ti amo! (15) Mio Dio, mio tutto! (22)

Dio mio, dirigì il mio cuore secondo il Tuo in tutte le circostanze della mia vita! (49)

Dio mio, da questo momento mi dò interamente a te! (56)

Mio Dio, voglio amarti più di me stessa! (107)

O mio Dio, sii la mia gioia! (77)

Mio Dio, tu solo puoi colmare il mio cuore! (84)

Signore, riempi il mio cuore di santa gioia! (100)

Mio Dio, ti amo; sei la mia forza! (139)

Oh Gesù, tutto Amore, donami il Tuo Amore! Veglia ininterrottamente alla porta del mio cuore! (66)

Oh Bellezza tanto antica e sempre nuova, troppo tardi ho cominciato ad amarti! (122)

Altre espressioni libere.....

PREGHIERA

Tu sei la Fonte della Vita, acqua chiara, ruscello sorgivo torrente impetuoso, mare aperto, immensità.

Io invece sono solo un recipiente, vaso di poca capienza, povero, stretto, piccolo, sono argilla, fragilità.

Tuttavia voglio dissetare nella tua Acqua la mia sete di Verità; allarga il mio vaso, rendilo più capiente.

E per non trattenere l'acqua che Tu mi dai, rendimi canale abbondante che dona vita agli altri.

Benedetto sei Tu che hai voluto farci capacità!

(Carmen Cañada, CD *Buscando su presencia*)

CANTO FINALE *a scelta*



SERVIRE

Passa un po' di tempo gratuito in cappella davanti al Signore per “dirgli il tuo amore, o meglio, lasciarti dire il suo Amore” (Paolo VI alle religiose).

Poi puoi condividere con una consorella o in comunità quello che hai sperimentato.

L'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Festa patronale della Famiglia Marianista

Marzo 2017

INTRODUZIONE

Ci riuniamo nella festa dell'Annunciazione del Signore, giorno in cui i quattro rami della Famiglia marianista si danno appuntamento per celebrare insieme la loro "comune vocazione" e per sostenersi mutuamente per viverla secondo la propria specificità.

Nel contesto del Bicentenario della nascita della vita religiosa in seno alla Famiglia Marianista, vogliamo riandare ai nostri Fondatori per focalizzare il significato e la missione che essi le hanno attribuito.

CONOSCERE



E' a voi tutte, mie carissime figlie, madri, professe e novizie che invio queste righe che partono da un cuore nel quale voi tutte siete scolpite in profondità. Che cosa vorrebbe il mio cuore dalle sue care figlie se non che diventino delle vere religiose, che si penetrino dello spirito del nostro santo Istituto per poterlo poi dilatare nelle nostre case? Come è amabile il vostro destino! Quanto è nobile! Siete chiamate a diffondere la dottrina di Gesù Cristo, siete associate alle funzioni apostoliche prendendo parte alla grande opera della Redenzione! Come occorre allora lavorare a diventare sante dato che gli apostoli che hanno convertito l'universo sono stati tutti dei santi! (Adele de Trenquelléon, lettera 535.2.4)

L'Onnipotente ha fatto in me grandi cose (Lc 1,49). Quanto è grande la vocazione di Maria, che Dio ha predestinato fin dall'eternità a dare al mondo Gesù Cristo! E badate bene che Dio non se ne serve, per realizzare questo glorioso mistero, come di un semplice canale, ma come di uno strumento volontario, che contribuisce all'attuazione di una così grande opera non solo con le sue eccellenti disposizioni, bensì anche con il coinvolgimento della volontà, ossia con la sua carità. Dio sospende l'esecuzione dei suoi decreti fin tanto che Maria non abbia dato il suo assenso. O "fiat" benedetto! (P. Chaminade, Hakenewerth Quentin, Lo spirito delle Origini)

Tutti i membri di questa Famiglia (di Maria) si amano teneramente e si sentono riuniti nel cuore della divina Maria. Se la differenza dei caratteri, se il rivelarsi di qualche difetto personale potrebbero qualche volta creare un mutuo raffreddamento, per ristabilire la pace, la unione e la carità basta che pensino di essere fratelli, tutti generati nel seno materno di Maria. Se l'alternanza delle prove, il peso delle attività, la difficoltà dei tempi vengono talvolta a creare amarezza nella loro vita, ben presto sopraggiungono consolazione e gioia quando possono dirsi l'un l'altro: ancora un po' di tempo e vedremo la bellezza della nostra divina Madre nella gloria e ci inabisseremo nel seno della sua tenerezza.

(P. Chaminade, Il Manuale del servo di Maria, Ecrits Marials II,391)

Nello stesso tempo, questa rinnovata donazione alla nostra vocazione religiosa, ridonderà in beneficio sull'intera Famiglia Marianista, per la quale ci sentiamo fondati fin dall'inizio e nella quale ci siamo sentiti fraternamente accompagnati durante questi due secoli, specialmente negli

ultimi tempi. Il rinnovamento della nostra vita religiosa, ci permetterà di continuare a coltivare e ad arricchire con maggior profondità, attraverso la mutua relazione fra i diversi stati di vita della Famiglia, la nostra comune vocazione marianista. (Circolare n° 9, Superiora Generale, 25 maggio 2016)

AMARE



MOTIVAZIONE: Oggi celebriamo la vocazione di Maria e il suo "sì", così come celebriamo il "sì" del Verbo al piano di salvezza di Dio. In questi "sì" si riflette il "sì" di ciascuna vocazione marianista.

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Luca 1, 26-38 *Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".*

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.

Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.

SILENZIO MEDITATIVO

PREGHIERA COMUNITARIA

INTENZIONI Spontanee per la Famiglia Marianista :

Per ciascuno dei suoi rami affinché ...

Per le famiglie perché

Per le vocazioni

Per i nuovi progetti missionari

Per le nuove fondazioni

Per..... *(si può continuare spontaneamente)*

PREGHIERA con e per la Famiglia Marianista

Padre nostro, ti presentiamo la Famiglia Marianista

Con le sue debolezze e le sue ricchezze.

Guardala con bontà: è nostra Madre, è la nostra Famiglia.

*Fa che sia una famiglia in cui vi si trovi vita ed entusiasmo,
una famiglia dove non solo si denunci, ma dove si annunci,
fa che sia una comunità misericordiosa.*

*Fa che sia una famiglia in cui sia sempre presente
e operante lo Spirito Santo*

*perché non tutto sia previsto, regolato e deciso;
una comunità che cresca nella creatività.*

*Fa che sia una famiglia in cui l'audacia per il nuovo sia più forte
dell'abitudine nel fare sempre la stessa cosa.*

*Una comunità animata dallo spirito dell'Incarnazione,
della Pasqua e della Pentecoste. Amen.*

CANTO a scelta



SERVIRE

Condividi personalmente o in comunità con qualche membro degli altri rami, la tua esperienza di religiosa. *Che cosa significa per te questa appartenenza nel seno della Famiglia Marianista?*

SEGUENDO GESÙ OBBEDIENTE AL PADRE

(Voto di obbedienza)

Aprile 2017

INTRODUZIONE

Papa Francesco ha chiesto a tutti noi consacrati “se ascoltiamo ciò che Dio e l’umanità ci chiedono oggi.”

L’obbedienza nella storia della vita consacrata non sempre si è caratterizzata con la ricerca in un’attitudine di ascolto. Forse che non ci sentiamo, a volte, eredi di un’obbedienza di sudditanza, tanto per eseguire dei comandi...? L’esperienza ci dice che abbiamo bisogno di essere ri-educati nel vivere l’obbedienza nel discernimento spirituale, nella ricerca del bene comune, nel servizio dell’autorità.

CONOSCERE



Abbiamo nuovamente promesso a Dio la nostra obbedienza; gli abbiamo offerto in olocausto la nostra volontà; non comportiamoci dunque più secondo il nostro volere. Tutte le nostre azioni, anche le più comuni, siano rese sante dall’obbedienza. (Adele de Trenquelléon, lettera 534. 3). In tutto ciò che capita sappiamo dire subito: “ Mio Dio, sia fatta la tua volontà!”. Non mormoriamo mai contro gli avvenimenti ma, anzi manteniamo solida la fiducia nel Dio che tutto volgerà al meglio. Adoriamo in tutte le circostanze della vita la divina Provvidenza che spesso sa far venire un gran bene da ciò che a noi sembra un male. (Adele de Trenquelléon, lettera 129.3.4)

Saranno quattro anni che abbiamo abbandonato l’Egitto per venire ad abitare in questo amabile deserto! Abbiamo ottenuto

d'averne esposto, per tutta la giornata dell'anniversario, il SS. Sacramento. Quattro anni fa ho avuto la felicità d'intendere e di seguire la voce del Buon Pastore che mi diceva: «Ascolta figlia mia, abbandona la casa di tuo padre e vieni nella terra che ti mostrerò». Quanto è dolce abbandonare tutto per seguire l'amato Bene! Ahimè, mia cara sorella! Non ho però abbandonato me stessa: il che costituisce il sacrificio principale di un'anima religiosa, sacrificio che io non ho ancora cominciato a fare! (Adele de Trenquelléon, lettera 379.2)

Gesù, seduto tra i dottori, rispose ai rimproveri della più amabile delle madri. Angustata per averlo perduto: Non sapevate che debbo occuparmi delle cose del Padre mio e compiere la missione che mi ha affidato, che la mia vita gli appartiene, che in ogni momento desidero cercare la sua gloria? (EP IV135,25)

Maria, la Madre di Dio, ha sempre ricevuto obbedienza dal Verbo eterno che si era incarnato nel suo seno. Gesù Cristo le rimase sottomesso fino alla sua morte in croce. Si sforzò di piacere a sua madre in tutto e per tutto, a meno che la volontà del Padre suo non gli richiedesse diversamente. (EP VII 37.24)

Guidati dallo Spirito, mai rigidi, mai chiusi, sempre aperti alla voce di Dio che parla, che apre, che conduce, che ci invita ad andare verso l'orizzonte. Quali terre stiamo abitando e quali orizzonti ci è dato di scrutare?

Non si tratta di rispondere alla domanda se ciò che facciamo è buono: il discernimento guarda verso gli orizzonti che lo Spirito suggerisce alla Chiesa, interpreta il fruscio delle stelle del mattino senza uscite di sicurezza, né scorciatoie improvvisate, si lascia condurre a cose grandi attraverso segnali piccoli e fragili, mettendo in gioco le risorse deboli. Siamo chiamati ad un'obbedienza comune che si fa fede

nell'oggi per procedere insieme con «il coraggio di gettare le reti in forza della sua parola (e non di motivazioni solo umane.» (Scrutate 10.11)

AMARE



MOTIVAZIONE: Per vivere in modo nuovo la nostra obbedienza religiosa necessitiamo di una grazia che ci ponga in un'attitudine di "conversione", di trasformazione spirituale. In questo tempo di grazia che è la Quaresima, apriamo il nostro essere per essere attenti alle sorprese di Dio. Facciamo nostre le parole di Adele: *"in tutto ciò che accade sappiamo dire: Dio mio, sia fatta la tua volontà"*.

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Giovanni 4, 34; 6,38 *Mio cibo è fare la sua volontà*

Gesù disse loro: "Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera.

Perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

Ebrei 5, 5-10 *Imparò l'obbedienza, soffrendo*

Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: *Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato.*

Come in un altro passo dice: *Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek.*

Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà; pur essendo Figlio imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì

e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote *alla maniera di Melchisedek*.

SILENZIO MEDITATIVO

CONDIVISIONE LIBERA

INTENZIONI *Come Gesù e Maria, vogliamo vivere nella ricerca del volere di Dio:*

“Eccomi, Signore, per fare la tua volontà”

Di fronte ai tuoi appelli che ci vengono per vie impensate:

“Eccomi Signore

Davanti alle difficoltà, alle sofferenze quotidiane

“Eccomi Signore

Davanti (*si può continuare spontaneamente*)

PREGHIERA

Santa Maria, Vergine attenta,

apri i miei orecchi alla Parola di Dio:

Insegnami ad ascoltare per cogliere le grida degli uomini e i sussurri di quelli che non hanno voce.

Rischiara la mia intelligenza, rafforza la mia volontà, infiamma il mio cuore,

perché sappia rispondere senza esitazioni alla volontà di Dio. Amen!

CANTO FINALE *a scelta*

SERVIRE



Prendi coscienza di qualche "obbedienza" che è stata per te occasione di sofferenza e rendi grazie per la crescita che ha apportato nella scoperta della volontà di Dio.

INTRODUZIONE

Pasqua, Risurrezione, Vita nuova. Qualcosa di nuovo nasce nella Chiesa, nell'umanità, nella Congregazione, come 200 anni fa, agli albori di Agen. Il seme del carisma piantato in terra è stato fecondo. "Il sogno missionario di Adele e Chaminade continua a dare frutto grazie alla creatività e alla generosità di sorelle pronte a tutto per portare il seme del carisma in nuove terre." (Circolare n° 9, Superiora Generale, 25 maggio 2016)

CONOSCERE



Ti saluto con un Alleluia! Dato che lo si comincerà a cantare il giorno che riceverai questa mia lettera. Veramente , non smettiamola di lodare Dio. Alleluia per quanto ha voluto soffrire per noi, poveri peccatori; per la sua risurrezione che ci ha aperto le porte del cielo e che ha vinto la morte. Nel Giorno di Pasqua potremo veramente esclamare, come il grande apostolo: " O Morte , dov'è la tua vittoria? O morte , dove è il tuo pungiglione ?". Ralleghiamoci: Gesù Cristo ha spezzato i nostri lacci ; alleluia. (Adele de Trenquelléon, lettera 36. 3.4.5)

Gesù cristo ha, per così dire, rimodellato l'uomo una seconda volta con il suo sangue, per restituirgli il primitivo splendore. Lo ha rinnovato onorandolo della sua santità, giustizia e verità. L'uomo si rinnova, dice ancora l'Apostolo, spogliandosi dell'uomo vecchio e rivestendo il nuovo, fatto a immagine del suo creatore: Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena

conoscenza, ad immagine del suo Creatore. (Col 3, 9-10). (P. Chaminade e Hakenewerth Q., *Lo Spirito delle origini*, Documento 17, n. 16)

La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto. In un campo spianato torna ad apparire la vita, ostinata e invincibile. Ci saranno molte cose brutte, tuttavia il bene tende sempre a ritornare a sbocciare ed a diffondersi. Ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza, che risuscita trasformata attraverso i drammi della storia. I valori tendono sempre a riapparire in nuove forme, e di fatto l'essere umano è rinato molte volte da situazioni che sembravano irreversibili. Questa è la forza della risurrezione e ogni evangelizzatore è uno strumento di tale dinamismo . (EVANGELII GAUDIUM 276)

AMARE



MOTIVAZIONE: Cristo è risuscitato! Tutto rinasce alla vita, tutto è luce e colore, è la tua Pasqua, Signore! Giorno della nuova Creazione di cui l'umanità di Gesù risorto è la primizia, garanzia della trasfigurazione finale di tutto il creato. Cantiamo Alleluia!

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Matteo 28, 1-8 *Non abbiate paura ... andate a dire ai miei fratelli ...*

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto". Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

SILENZIO MEDITATIVO

CONDIVISIONE LIBERA

INTENZIONI

_Alleluia! Per coloro che credono nella forza dell'amore al di là di ogni violenza ed oppressione

_Alleluia! Per coloro che cercano nuove strade che portino alla pace e alla fraternità universale

_Alleluia! Per la gioia di coloro che servono e danno la loro vita affinché i poveri possano sedersi alla mensa del Regno in questo mondo.

_Alleluia! Per quelli che (continuare spontaneamente)

PREGHIERA

*Santa Maria, Madre della Chiesa,
Madre del Risorto,
donaci un ardore da risuscitati
per portare a tutti il Vangelo della Vita che vince la morte.
Donaci l'audacia di cercare strade nuove
perché la gioia del Vangelo
arrivi fino ai confini della terra. Amen.*

CANTO FINALE a scelta



SERVIRE

Fai qualche gesto concreto per esprimere che qualcosa in te è risuscitato, che qualcosa di nuovo sta germogliando nella tua vita, annunciando la gioia del Vangelo. Condividilo, se desideri, con la comunità o con una consorella.

INTRODUZIONE

Ricordiamo Adele nel mese della sua nascita e del suo battesimo. Sempre lo ricorderà con gioia e riconoscenza.

Sappiamo come nella sua vita lei abbia vissuto intensamente la presenza dello Spirito Santo.

Oggi accogliamo l'invito di Papa Francesco nella sua enciclica LAUDATO SII a scoprire l'azione dello Spirito di Dio in tutta la Creazione e la nostra responsabilità nella cura della casa comune.

CONOSCERE



La natura non deve forse farci conoscere la saggezza dell'operaio? Contempliamo il più piccolo filo d'erba: esiste un uomo tanto abile che possa fare altrettanto? Esiste un uomo tanto potente che possa, di sua autorità, moltiplicare un seme come Dio permette che si moltiplichino? Nella natura tutto esalta la gloria di Dio! (Adele de Trenquelléon, lettera 3.3.4)

Se credi che Dio è il tuo creatore, non puoi non amare Colui che ti ha creato per l'amore che ti porta da tutta l'eternità; non puoi non vedere, contenuta in questa verità di fede, la tua assoluta dipendenza da Dio e, quindi, il bisogno assoluto che hai della Provvidenza nell'ordine della natura e della grazia. Ama, dunque, e gusta tale tua dipendenza.

Se credi che Dio è il tuo Creatore, non puoi non amare Colui che ti ha creato per l'amore che ti porta tutta l'eternità... Se credi Dio ti mantiene nell'essere, che hai in Dio l'esistenza, il

movimento e la vita, come devi sentirti al sicuro in lui! (P. Chaminade, Hakenewerth Q., Lo Spirito delle Origini)

Corre il tempo di dare ragione allo Spirito che crea: Nella nostra vita personale, nella vita privata – ricorda Papa Francesco - lo Spirito ci spinge a prendere una strada più evangelica. Non opporre resistenza allo Spirito Santo: è questa la grazia che io vorrei che tutti noi chiedessimo al Signore; la docilità allo Spirito Santo, a quello Spirito che viene da noi e ci fa andare avanti nella strada della santità, quella santità tanto bella della Chiesa. (Scrutate 1)

Siamo presenti in questa danza del creato nella modalità umile dei cantori e dei custodi. Cantori: chiamati a ravvivare la nostra identità di creature, innalziamo la lode nell'immensa sinfonia dell'universo. Custodi: chiamati a vegliare come sentinelle in attesa dell'alba sulla bellezza e armonia del creato.

Realizziamo così l'opera d'arte nascosta che è la storia d'amore di ciascuno con il Dio vivente e con i fratelli, nella gioia e nella fatica di seguire Gesù Cristo nella quotidianità dell'esistenza. (Contemplate 60 e 54)

MOTIVAZIONE: Attraverso la sua vita e le sue lettere scopriamo

AMARE



che Adele, *donna dello Spirito*, si è lasciata illuminare e condurre dallo Spirito per le decisioni personali e per la missione che Dio le aveva affidato. Che noi possiamo lasciarci rinnovare dal medesimo Spirito.

CANTO a scelta

TESTO BIBLICO

Genesi 1, 1-2 *(si può continuare la lettura)*

In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Romani 8, 18-23

Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi. La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

SILENZIO MEDITATIVO *(musica con i suoni della natura....)*

PREGHIERA COMUNITARIA

INTENZIONI

Che il tuo Spirito, Signore, rinnovi la faccia della terra degradata dalla contaminazione ambientale, dallo sfruttamento, da parte dei potenti, delle sue ricchezze naturali.

Che il tuo Spirito, Signore, rinnovi i nostri cuori talvolta chiusi al bene, agli altri per la loro diversità, alla bellezza della creazione.

Che il tuo Spirito, Signore, rinnovi le nostre presenze missionarie come luoghi di ecologia spirituale, di serenità, di gioia e di pace.

Che il tuo Spirito, Signore, (*si può continuare spontaneamente*)

PREGHIERA

*Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.*

*Sono tue, e sono colme della tua presenza
e della tua tenerezza.*

Figlio di Dio, Gesù,

da te sono state create tutte le cose.

Hai preso forma nel seno materno di Maria,

ti sei fatto parte di questa terra,

e hai guardato questo mondo con occhi umani.

Spirito Santo, che con la tua luce

orienti questo mondo verso l'amore del Padre

e accompagni il gemito della creazione,

tu pure vivi nei nostri cuori

per spingerci al bene. Che tu sia lodato!

I poveri e la terra implorano:

Signore, prendici con la tua potenza e la tua luce,

per proteggere ogni vita,

per preparare un futuro migliore,

affinché venga il tuo Regno. Amen. (Laudato Si)

CANTO FINALE *a scelta*



SERVIRE

Fai una passeggiata per la città, in un parco o in un giardino. Contempla la bellezza di piante e fiori, ascolta il canto degli uccelli ... Diventa consapevole della misericordia di Dio che crea e conserva tutti questi esseri viventi. Sii consapevole, anche, dei danni, a volte irreparabili, prodotti dalla mano dell'uomo. Sentiti responsabile ed esprimi a Dio i tuoi sentimenti.

Riprendi i numeri 206-212 di Laudato Si. Di tutto ciò che ci viene detto (211), scegli una particolare pratica che ti è possibile inserire nella tua nella tua vita quotidiana come gesto d'amore e cura verso il creato.

INTRODUZIONE

La spiritualità marianista ha nell'*alleanza con Maria*, sancita da un voto –il voto di stabilità– una delle chiavi del carisma. Accettare responsabilmente la condizione di figlio/a di Maria è assumere il compito di collaborare con Lei nella sua funzione materna di portare alla luce nuovi credenti. E' anche il nostro impegno di far conoscere, amare e servire Maria.

CONOSCERE



Questa settimana ad Agen vi conferirà il sacro, dolce e amabile nome di Figlie di Maria. Vi arruolerete in modo più speciale sotto gli stendardi della nostra augusta Madre. Preparatevi con tutto l'ardore possibile alla gloriosa alleanza che state per contrarre con Lei. (Adele de Trenquelléon, lettera 192.3)

Perché un gran numero di ragazze venga ad arruolarsi sotto le sue sacre bandiere e rinnovino, con il loro fervore, i bei giorni della chiesa nascente; da tutte le loro persone si irradi la modestia e l'unione più intima. Non costituiamo che una sola famiglia; non siamo che un cuore solo e un'anima sola appartenente a Dio solo inces-santemente impegnata ad amarlo e a farlo amare. (Adele de Trenquelléon, lettera 325.3)

Avete scelto Maria, nostra Signora, come Madre; e lei vi ha

scelti perché siate la sua famiglia speciale.

Questa stretta e particolare alleanza con la Santissima Vergine è uno dei caratteri propri dell'Istituto. Si trovano in essa gli stessi elementi dell'alleanza con Dio: scelta, impegno e comunione, elementi propri di un'alleanza piena. (P. Chaminade, EP V, 20.6)

Abbiamo intuito questo disegno del Cielo e ci siamo affrettati ad offrire a Maria i nostri umili servizi e a lottare al suo fianco. Ci siamo arruolati sotto la sua bandiera, come suoi sudditi e ministri e ci siamo impegnati con un voto speciale, il voto di stabilità, ad assecondarla con tutte le nostre forze e fino al termine dei nostri giorni nella sua nobile lotta contro l'inferno ... abbiamo preso il Nome e il vessillo di Maria, pronti a volare dove Ella ci chiamerà, per diffondere il suo culto, e, per mezzo di esso estendere il regno di Dio tra gli uomini. (P. Chaminade, EM, n° 74 §2)

Maria «è la nuova arca dell'alleanza, davanti alla quale il cuore esulta di gioia, la Madre di Dio presente nel mondo, che non tiene per sé questa divina presenza, ma la offre condividendo la grazia di Dio. E così – come dice la preghiera – Maria realmente è causa nostrae laetitiae, l'arca nella quale realmente il Salvatore è presente tra di noi». Ave Maria, Donna dell'Alleanza nuova, ti diciamo beata perché hai creduto (cf Lc 1,45) e hai saputo «riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili!» (Scrutate 19)

AMARE



MOTIVAZIONE: essere Missionarie di Maria significa un'

Alleanza con lei, come scritto nella nostra Regola di Vita: “Col voto di stabilità nella congregazione, noi ci impegnamo, in modo permanente ed irrevocabile, al servizio di Maria (RV I.8)”. “In questo cammino contempla la Stella, guarda Maria, la donna umile e vittoriosa a cui appartiene la nostra famiglia religiosa.” (31° Capitolo Generale, Presentazione)

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Giovanni 19, 25-27 *Donna, ecco il tuo figlio!. Ecco tua madre!*

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

SILENZIO MEDITATIVO

CONDIVISIONE LIBERA

INTENZIONI Recitiamo con Adele e prolunghiamo la litania:

- Maria, grazie a te il Verbo si è fatto carne ed abita in mezzo a noi (Lettera 118)
- Maria, grazie per essere la serva del Signore (Lettera 35)
- Maria, mostra che sei nostra Madre (Lettera 335)
- Maria, presenta al Signore tutti i tuoi figli (Lettera 622)
- Maria, Madre del bell'Amore, sii sempre Madre mia! (Lettera 258)
- Maria, si moltiplichi la tua famiglia come la sabbia del mare (Lettera 716)
- Maria... *(si può proseguire spontaneamente)*

PREGHIERA

Rinnoviamo la nostra Alleanza con Maria:

Signore, Dio nostro, che per salvare tutti gli uomini e per condurli a te, hai fatto nascere il tuo Figlio diletto dalla Vergine Maria, concedici di essere da lei formati a immagine del suo primogenito e rendici partecipi dell'amore di Cristo per sua Madre. Tu che hai associato Maria al mistero del tuo Figlio perché divenisse la Madre dei viventi, conferma la nostra alleanza con lei. La nostra consacrazione prolunghi sulla terra la sua materna carità e faccia crescere la Chiesa, Corpo del tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Amén

CANTO FINALE *a scelta*

SERVIRE



Ogni giorno nel rinnovare la nostra alleanza con Maria diciamo: *che la nostra consacrazione prolunghi sulla terra la sua materna carità.* In quale terra sei chiamata a prolungare l'amore materno di Maria? (te stessa, la comunità, la scuola, l'ospedale, la parrocchia...) In che modo? Pensa ad un gesto concreto che sia espressione di questa missione materna di Maria e prova a viverlo durante questa settimana nell'ambiente dove vivi.

MARTIRI MARIANISTI

(Santiago Gapp e altri)

Agosto 2017

INTRODUZIONE

Facendo *memoria grata* della storia marianista, ralleghiamoci nel ricordare i nostri fratelli che diedero la vita per Gesù Cristo e per il Vangelo. Sono martiri coerenti con la loro fede, vissuta nella difficoltà, nell'odio per la religione e nella persecuzione fino alla morte: il beato Jacob Gapp (austriaco); il beato Carlos Eraña, Jesús Hita e Fidel Fuidio (spagnoli) e Michel Quiroga (giovane colombiano).

In loro, ricordiamo tutti gli altri martiri del nostro mondo.

CONOSCERE



Oggi, 13 agosto 1943, sarà eseguita la sentenza (a morte). Questa sera alle 19 andrò alla casa del mio caro Salvatore, che sempre ho amato con fervore. Non state in pena per me. Sono pienamente felice. Certo, ho trascorso molte ore tristi, ma ho potuto prepararmi nel migliore dei modi alla morte. Dopo una dura lotta interiore, sono giunto alla convinzione che oggi è il giorno più felice della mia vita ... Siate forti e sopportate tutto per amore di Dio, perché possiamo ritrovarci un giorno in cielo.

*Saluto parenti e conoscenti. In paradiso mi ricorderò di tutti ... La nostra cara madre mi sta aspettando. Ancora poche ore e sarò con lei. Che gioia! (Jakob Gapp, lettera di addio ai familiari del 13 agosto 1943; in Salaverri J.M., *Passione per la verità di fronte al nazismo*, PPC, 1996, capitolo 12).*

Di tutto cuore la ringrazio per tutto il bene che mi ha fatto da quando l'ho conosciuta. Mi considero sempre membro della

Società di Maria, rinnovo i miei voti e mi offro a Dio tra le mani della nostra Madre del Cielo. La prego di perdonare i fastidi che ho procurato. Sono passato per momenti molto difficili, però ora sono pienamente felice ... La prego di salutare da parte mia tutti i miei confratelli. Io invece saluterò tutti quelli che si trovano nell'al di là.

*Il 13 agosto 1920 ho iniziato l'anno di noviziato, il più felice della mia vita. Oggi spero di iniziare la vita della beatitudine eterna. (Jakob Gapp lettera al P. Francisco José Jung, amico e consigliere, Superiore Generale della Società di Maria; in Salaverri J.M., *Passione per la verità di fronte al nazismo*, PPC, 1996, capitolo 12)*

Carlos Eraña dedicò tutta la sua vita all'educazione cristiana dei bambini in vari collegi marinisti. Iniziata la persecuzione religiosa in Spagna, si portò a Ciudad Real dove si dedicò ai più poveri. Incarcerato, venne fucilato il 18 settembre 1936 per il solo fatto di essere un educatore religioso.

Fidel Fuidio, eccellente educatore, trasmise ai giovani la passione per la ricerca. Passò tre mesi di penosa prigionia che sopportò con grande fede e forza. Venne fucilato il 17 ottobre 1936.

Jesús Hita, si dedicò all'educazione dei giovani. Durante la persecuzione visse per due mesi a Madrid, in una famiglia cristiana. Si preparò al martirio assieme a due religiosi passionisti. Fu sacrificato in odio alla fede cristiana il 25 settembre 1936.

Michel Quiroga, religioso marianista di Colombia, fu assassinato dai paramilitari il 18 settembre nella regione del Llorò-Chocò. Aveva 25 anni e il giorno della sua morte stava andando a celebrare una festa in una comunità indigena (El Llano).

La data della sua morte coincide con quella della beatificazione, a Roma, dei martiri spagnoli sopra menzionati.

AMARE



MOTIVAZIONE: Ascoltiamo la lettura delle testimonianze e facciamo un tempo di silenzio.

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Giovanni 15, 18-27 *Beati voi quando sarete perseguitati a causa mia.*

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Se non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato. Chi odia me, odia anche il Padre mio. Se non avessi fatto in mezzo a loro opere che nessun altro mai ha fatto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. Questo perché si adempisse la parola scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione. Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà

testimonianza; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.

SILENZIO MEDITATIVO

CONDIVISIONE LIBERA

INTENZIONI

Ringraziamo Dio per i martiri di ieri e di oggi.

Grazie Signore per la fede dei martiri. Che ci risvegliano per essere oggi testimoni e profeti.

Grazie Signore per i martiri di oggi nei diversi luoghi di conflitto. Che ci spingano a vivere con generosità il meglio di noi stessi

Grazie Signore per ... *(si può continuare spontaneamente)*

PREGHIERA

Composta e pregata da Michel Quiroga:

*Signore Gesù, unisci la tua vita alla mia,
unisci la mia vita alla tua,
unisci la nostra vita a quella degli altri
perché io sappia condividere, essere fratello,
e impegnarmi a costruire in questo mondo
il Regno di Dio, nostro Padre,
Regno di giustizia, di vita e di liberazione
per i poveri e gli oppressi,
incontrati sul nostro cammino marianista
seguendo le orme del Risorto. Amen.*

CANTO FINALE a scelta

SERVIRE



Condividi con la comunità quello che ti ha suscitato la testimonianza dei nostri fratelli marianisti.

E le testimonianze che ci giungono dalle diverse parti del mondo attraverso i mezzi di comunicazione: a che cosa ci invitano?

INTRODUZIONE

Così ci hanno voluto i nostri fondatori: donne di fede. Accogliamo le loro parole e chiediamo la loro intercessione per raggiungere quello che hanno sognato per noi.

CONOSCERE



Sorteggiammo, a Lompian, una delle virtù di maria. Mi toccò viva la fede. Arrivi io a possedere quella fede viva che rende meritorie tutte le nostre azioni, anche le più comuni, compiute appunto secondo le vedute della fede. Facciamo ogni cosa per Dio: gli apparteniamo a tanti titoli. (Adele de Trenquelléon, lettera 160.6)

Coraggio, cara figlia. Innalziamoci alle altezze della nostra vocazione, non accordiamo nulla alla natura, viviamo dello spirito di fede. Diventiamo figlie di fede! (Adele de Trenquelléon, lettera 492.7)

Rimaniamo unite a Dio nella pura fede se non ci è dato di esserlo diversamente. Viviamo di fede, cara sorella, siamo delle figlie di fede. (Adele de Trenquelléon, lettera 606.7)

Vivi di nuda fede, sostieniti con la meditazione, con la santa comunione. Vita interiore, vita di fede, vita nascosta in Dio: questa è la vita che devi vivere. (Adele de Trenquelléon, lettera 584.7)

“Per mezzo della fede, la nostra mente illuminata pensa alla maniera di Gesù Cristo ... Animato dalla fede , il nostro cuore non sente e non ama se non come Gesù Cristo. Orientata dalla fede, la nostra volontà non agisce se non come Gesù Cristo. In tal modo si è formato in noi l’uomo nuovo.” (P. Chaminade, in Hakenewerth Q., Lo Spirito delle Origini, n°210, pag 78 dell’ed. spagnola)

Maria crede ai misteri che le sono annunciati e questi misteri si avverano in Lei che ha creduto ... Gli stessi misteri sono annunciati a noi: si realizzeranno se abbiamo fede; si avvereranno, per così dire, nella misura della nostra fede. (Ecrits de Direction II.9)

Ella è la donna di fede, che cammina nella fede, e «la sua eccezionale peregrinazione della fede rappresenta un costante punto di riferimento per la Chiesa». Lei è la piccola serva del Padre che trasalisce di gioia nella lode. È l’amica sempre attenta perché non venga a mancare il vino nella nostra vita. È colei che ha il cuore trafitto dalla spada, che comprende tutte le pene. Quale madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia. È la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell’amore di Dio. (EG 287.286)

AMARE



MOTIVAZIONE: Contemplando Dio che agisce nel mondo e nel cuore degli uomini, diveniamo, gradualmente, donne di fede che sanno leggere la realtà del loro tempo con lo stesso

sguardo di Dio. (RV I.5)

Apriamoci allo sguardo di Dio per poter arrivare a vedere come Lui.

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Luca 1, 45 *Beata tu che hai creduto*

E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore.

SILENZIO MEDITATIVO

CONDIVISIONE LIBERA

INTENZIONI

Maria, donna di fede, madre della nostra fede,

Aiutaci a vivere di fede nei momenti di oscurità e di luce.

Maria, donna di fede, madre della nostra fede,

Aiutaci ad uscire dalla nostra terra, confidando nella Parola di Dio.

Maria, donna di fede, madre della nostra fede,

Aiutaci a camminare con quelli che ci stanno accanto.

Maria

PREGHIERA

Ave Maria, Donna della nuova Alleanza,

ti diciamo beata perché hai creduto

e hai saputo «riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili»!

Sostieni la nostra veglia nella notte, fino alle luci dell'alba nell'attesa del giorno nuovo.

Concedici la profezia che narra al mondo

*la gioia del Vangelo, la beatitudine di coloro
che scrutano gli orizzonti di terre e cieli nuovi
e ne anticipano la presenza nella città umana.
Aiutaci a confessare la fecondità dello Spirito
nel segno dell'essenziale e del piccolo.
Concedici di compiere l'atto coraggioso dell'umile
a cui Dio volge lo sguardo e a cui sono svelati
i segreti del Regno, qui e ora. Amen. (Scrutate 19)*

CANTO FINALE a scelta



SERVIRE

Sicuramente conosci qualche persona che si professa “non credente” o indifferente nei confronti della fede. Parla con lei e cerca di condividere ciò che significa per te “la gioia di credere”.

FATE QUELLO CHE GESÙ DICE

(Nostra Signora del Pilar)

Ottobre 2017

INTRODUZIONE

In questo mese ricordiamo la fondazione dei nostri fratelli, la Società di Maria e la festa di Nostra Signora del Pilar, cara al cuore di ogni marianista. La Famiglia Marianista è nata dalla sensibilità e dalla vocazione evangelizzatrice dei nostri Fondatori nella Chiesa permanente e universale, aperta ai tempi e alle diverse chiamate dello Spirito.

CONOSCERE



Ho messo la congregazione nelle mani di Maria. Stando alle considerazioni umane, essa è persa; spero però in Gesù e in Maria: è per la loro gloria. Sosterranno l'opera priva di risorse umane. (Adele de Trenquelléon, lettera 560.6)

Lavoriamo insieme perché sia amato e benedetto il nostro Sposo, perché sia conosciuto, perché sia servita la sua santa Madre! (Adele de Trenquelléon, lettera 429.11)

Vorrei che risultassimo tutte unite in un unico cuore e in unico spirito per lavorare alla gloria del nostro buon Maestro Gesù. (Adele de Trenquelléon, lettera 85.3)

E' questo infatti l'unico scopo che dobbiamo proporci in ogni cosa: la sua gloria e il compimento della sua volontà! (Adele de Trenquelléon, lettera 53,1)

... *María, a Cana, accoratasi che il vino era finito, disse ai servi: Fate tutto ciò che vi dirà. Ordinò loro “fate”, non “ragionate”, su qualcosa che sembrava illogico. E’ come se avesse detto: “Fidatevi di lui”. Bene, questo è quello che la Santissima Vergine, nostra Madre dice a noi suoi figli: “Fate tutto ciò che mio Figlio vi dirà.”* (P. Chaminade, EP VI 67,52)

Siamo convinti che la nostra missione propria, nonostante la nostra debolezza, è quella di esercitare con il prossimo tutte le opere di zelo e di misericordia, utilizzando tutti i mezzi possibili, per preservarlo e curarlo dal male, sotto il titolo di insegnamento dei costumi cristiani espresso con un voto speciale ... Per rispondere all’invito di Maria: “Fate tutto quello che vi dirà”, questo voto orienta la nostra attività apostolica verso tutti gli uomini, senza preclusioni di classe, di sesso e di età, ma soprattutto verso i giovani e i poveri. (P. Chaminade, Lettera ai predicatori di Ritiro, 24 agosto 1839)

Siamo venuti a bussare alla porta della casa di Maria. Lei ci ha aperto, ci ha fatto entrare e ci mostra suo Figlio. Ora Lei ci chiede: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Sì, Madre, noi ci impegniamo a fare quello che Gesù ci dirà! E lo faremo con speranza, fiduciosi nelle sorprese di Dio e pieni di gioia. (Papa Francisco, Santuario di Aparecida, 2013)

AMARE



MOTIVAZIONE: Secondo la tradizione marianista, il P.Chaminade, nel suo esilio a Saragozza, durante le sue lunghe preghiere davanti all’immagine della Vergine del Pilar, trovò l’ispirazione di fare qualcosa di nuovo nella Chiesa, al suo ritorno in Francia. *Così ci ha visti, dirà più tardi, come missionari e missionarie di Maria.*

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Giovanni 2, 1-12 *Lì stava Maria*

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto, discese a Cafarnao insieme con sua madre, i fratelli e i suoi discepoli e si fermarono colà solo pochi giorni.

SILENZIO MEDITATIVO

CONDIVISIONE LIBERA

INTENZIONI

Santa Maria del Pilar,
donaci forza nella fede, come la vissero i nostri Fondatori.

Santa Maria del Pilar,
Donaci sicurezza e speranza nei momenti difficili.

*Santa Maria del Pilar,
Donaci costanza nell'amore vissuto nell'impegno quotidiano.
Santa Maria del Pilar,
Donaci(si può continuare spontaneamente)*

PREGHIERA

*Santa Maria, sorella, madre
e discepola di Gesù.
Beata tu che hai creduto,
Beata tu che hai ascoltato la sua Parola,
e l'hai custodita nel tuo cuore
per metterla in pratica.
Insegnami ad essere attenta
a tutto ciò che Egli mi dirà,
e a metterlo prontamente in pratica. Amen.*

CANTO FINALE a scelta



SERVIRE

Fare un pellegrinaggio da solo o in gruppo (o spiritualmente) in qualche chiesa dove si può ammirare un'immagine della Vergine del Pilar e pregare davanti a lei, ricordando i momenti di ispirazione del Padre Chaminade a Saragozza.

Li riflettere personalmente o comunitariamente:

Cosa ci dice Gesù in questi momenti, osservando il nostro mondo carente di vino nuovo, di pane, di casa, di lavoro, di orizzonti...?

UNA STORIA PER RINGRAZIARE

(Testimonianza delle sorelle che ci hanno preceduto)

Novembre 2017

INTRODUZIONE

Con i nostri Fondatori, il Beato Chaminade e la Venerabile Adele inizia la storia di un seme, il carisma marianista, gettato nella scanalatura della storia, accolto e nutrito da questi due giardinieri, generosi e intrepidi e abbeverati e fecondati dall'amore smisurato delle sorelle e fratelli nel corso di questi 200 anni che stiamo celebrando. È la gioia, la fertilità, la vitalità degli inizi che sono arrivati a noi e continuano in una espansione missionaria in tutto il mondo.

CONOSCERE



Suvvia , cara amica, mettiamoci nelle mani di Dio. Se è opera sua, saprà pur farla riuscire nonostante le contraddizioni; se non è secondo la sua volontà e la sua gloria, non permetterà che riesca nonostante i nostri sforzi. (Adele de Trenquelléon, lettera 290.3)

Quando riceverai questa lettera, sarò già nel nostro caro convento. Partiamo tutte sabato, di buon mattino, per poter essere là all'arrivo della nostra buona Madre che giungerà nel pomeriggio. Non può fermarsi qui, come sperava, in quanto il P.Chaminade vuole che non si ritardi oltre. (Adele de Trenquelléon, lettera 304.2)

Solo Gesù Cristo poteva glorificare il Padre con persone così terra terra come noi ...(11) E' nella condizione della nostra ferita che è necessario restaurarla seguendo il cammino della croce, in mezzo a contraddizioni, con fatica e con grande umiltà; talvolta con gravi cadute, mentre ci illudevamo di avanzare, ma indubbiamente felici, quando ci siamo rialzati, di conservare ancora la nostra tendenza verso la perfezione desiderata (14)

Così, dunque, nell'Istituto, inteso come comunità di persone, si troveranno la strada e i mezzi per tendere alla perfezione.

Da parte loro, ognuna delle tue figlie corrisponderà, vedendo il grado di perfezione che da esso riceve o spera di ricevere. (19) (P. Chaminade, Hakenewerth Q., Lo spirito delle Origini, n° 11.14.19)

“Non si tratta di fare dell'archeologia o di coltivare inutili nostalgie, quanto piuttosto di ripercorrere il cammino delle generazioni passate per cogliere in esso la scintilla ispiratrice, le idealità, i progetti, i valori che le hanno mosse, a iniziare dai Fondatori, dalle Fondatrici e dalle prime comunità.

La grata memoria del passato ci spinge, in ascolto attento di ciò che oggi lo Spirito dice alla Chiesa, ad attuare in maniera sempre più profonda gli aspetti costitutivi della nostra vita consacrata.” (Papa Francesco Lettera Apostolica ai consacrati 1)

È salutare ricordarsi dei primi cristiani e di tanti fratelli lungo la storia che furono pieni di gioia, ricolmi di coraggio, instancabili nell'annuncio e capaci di una grande resistenza attiva. Vi è chi si consola dicendo che oggi è più difficile; tuttavia dobbiamo riconoscere che il contesto dell'Impero romano non era favorevole all'annuncio del Vangelo, né alla lotta per la giustizia, né alla difesa della dignità umana. In ogni momento della storia è presente la debolezza umana, la

malsana ricerca di sé, l'egoismo comodo e, in definitiva, la concupiscenza che ci minaccia tutti. Tale realtà è sempre presente, sotto l'una o l'altra veste; deriva dal limite umano più che dalle circostanze. Dunque, non diciamo che oggi è più difficile; è diverso. Impariamo piuttosto dai santi che ci hanno preceduto ed hanno affrontato le difficoltà proprie della loro epoca. (EG 263)

AMARE



MOTIVAZIONE: Il secondo centenario, bagnato dal sangue di ben due guerre mondiali, è anche il tempo della missione, il tempo in cui il seme viene gettato oltre i confini europei. Nuovi continenti, nuovi popoli accolgono il carisma marianista in un arcobaleno di lingue, colori e culture che lo arricchiscono dandogli un volto nuovo. (Circolare n° 9, Superiora Generale, 25 maggio 2016)

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Ebrei 12, 1-4 *Circondati da un così gran nugolo di testimoni*

Anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, deponiamo tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato.

SILENZIO MEDITATIVO

CONDIVISIONE LIBERA

INTENZIONI

Rendiamo grazie per la testimonianza di sorelle concrete, che abbiamo conosciuto e sono state per noi un riferimento nel nostro cammino di religiose mariniste e preghiamo:

Signore tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

_ Con Adele e con le sorelle della prima ora della Fondazione
Signore tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

_ Con le sorelle che per diffondere l'Istituto e il carisma rischiarono la loro vita, in mezzo a guerre e difficoltà.
Signore tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione

_ Con le sorelle che hanno vissuto la vocazione marianista con una dedizione silenziosa, dolorosa e gioiosa, come Maria a Nazaret

Signore tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Con (si può continuare spontaneamente)

PREGHIERA

*Dio Onnipotente,
Tu hai ispirato al Beato Guglielmo Giuseppe Chaminade
e alla Ven. Adele de Trenquelléon
la fondazione di una Famiglia religiosa
specialmente consacrata a Maria.*

*Ti preghiamo di concederci, per loro intercessione,
la grazia di una più grande fedeltà
allo spirito che ci hanno trasmesso,*

*di una consapevolezza più profonda
della nostra alleanza con Maria,
affinché ci lasciamo formare da Lei
ad immagine del suo Figlio
e che, per mezzo nostro, il suo ruolo di Madre
sia continuato nella Chiesa.*

*Concedici una visione chiara
dei bisogni del mondo, perché,
sull'esempio dei nostri Fondatori,
sappiamo discernere
le esigenze apostoliche del nostro tempo
e rispondervi coraggiosamente.*

*Donaci, Signore, nuove vocazioni, affinché
la nostra Famiglia Marianista
possa perpetuarsi e lavorare nella Chiesa,
sotto la guida di Maria ad accrescere il tuo Regno.
Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.*

CANTO a scelta



SERVIRE

Cerca una sorella più grande o una persona più anziana. Chiedile qualcosa in merito alla sua vita e ascolta quello che ti racconta. Interiormente senti di voler fare qualcosa per questa persona? Fallo. Da questa condivisione c'è qualche aspetto concreto che senti di dover cambiare in te? Prova.

INTRODUZIONE

Sappiamo che per il P. Chaminade il mistero dell'Incarnazione aveva un significato speciale. Accogliamo le sue parole per contemplare questo mistero di Dio che si fa carne, Contempliamo Gesù Cristo bambino, che giace nella mangiatoia o tra le braccia di Maria, sua Madre. Riconosco in lui il Figlio di Dio, generato da sempre, che si è fatto bambino, nascendo, l'Eterno annientato.



CONOSCERE

Il Verbo di Dio assume la nostra carne! Il Figlio di Dio diventa il figlio dell'uomo! Dio stesso diventa nostro fratello! Oh! Prodigio dell'amore di Dio per gli uomini colpevoli! Dio si è annichilito fino a prendere la forma di schiavo. (Adele de Trenquelléon, lettera 35.3.5)

Amiamola la bella espressione di Maria e ripetiamola: « Sono la serva del Signore! ». Ma, soprattutto, mettiamola in pratica! Siamo veramente delle serve, pronte a compiere ogni volere del nostro adorabile Maestro! (Adele de Trenquelléon, lettera 714.4)

Nel mistero dell'Incarnazione contemplo, successivamente, i suoi diversi aspetti. Un Dio concepito per intervento divino nel seno di una Vergine. Un Dio nascosto in gestazione nelle viscere di una donna. Questo Dio così velato, così annichilito, è niente meno che il Signore dell'universo. Questo Dio occulto sperimenta

realmente la condizione umana e ne soffre limitazioni e implicanze.

Assume la condizione umana a favore dell'uomo che gli è nemico, peccatore, duro di cuore. Nasce come uno qualunque. E' debole, limitato, dipendente da sua madre, piange e strilla, come qualsiasi bambino e, tuttavia questo bambino è Dio stesso. Un Dio che mentre cresce in età, cresce in sapienza agli occhi degli uomini. Un Dio, considerato come il figlio del falegname e a lui sottomesso lavora per guadagnarsi il pane, come qualsiasi figlio di Adamo. (P. Chaminade, EP VII 34.19)

Chi ha incontrato il Signore e lo segue con fedeltà è un messaggero della gioia dello Spirito. « Solo grazie a quest'incontro o re-incontro con l'amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità ». (Rallegratevi 6)

Affidandoci il compito di svegliare il mondo il Papa ci spinge ad incontrare le storie degli uomini e delle donne di oggi alla luce di due categorie pastorali che hanno la loro radice nella novità del Vangelo: la vicinanza e l'incontro, due modalità attraverso cui Dio stesso si è rivelato nella storia fino all'Incarnazione. (Rallegratevi 10)

MOTIVAZIONE: Il saluto dell'angelo a Maria “Rallegrati, piena

AMARE



di grazia” è un invito all'allegria, ad una gioia profonda, che annuncia la fine della tristezza. E' il saluto che segna l'inizio del Vangelo, la Buona Notizia. Maria accetta prontamente di essere serva degli uomini, dove l'amore di Dio si mostra e si realizza nell'amore a ciascun fratello e ciascuna sorella.

CANTO *a scelta*

TESTO BIBLICO

Isaia 7, 10-14 *La vergine concepirà e partorirà un figlio*

Il Signore parlò ancora ad Acaz: "Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto". Ma Acaz rispose: "Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore". Allora Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele.

SILENZIO MEDITATIVO (*musica soave*)

CONDIVISIONE LIBERA

INTENZIONI

Dopo aver contemplato Gesù, Maria e Giuseppe a Betlemme, lasciamo che il nostro spirito canti con gli angeli, adori in silenzio con i pastori, conservi e mediti nel cuore con Maria e come Lei.

(si possono esprimere liberamente parole, canti, gesti di adorazione)

PREGHIERA

Vergine e Madre, Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della Vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù. Amen. (EG 288)

CANTO FINALE *a scelta*



SERVIRE

In questo tempo di Natale fa un gesto di “toccare la carne” (Papa Francesco) di un povero che incontri nella vita di ogni giorno (in comunità, in missione ...)

Come e quando potresti farlo?

NEL NOME DI MARIA E PER LA SUA GLORIA: LA MISSIONE

Gennaio 2018

INTRODUZIONE

Sta per concludersi il Giubileo della Fondazione nel mese in cui ricordiamo l'ingresso nella Vita dei nostri Fondatori Adele e Guglielmo. Il motto del tempo giubilare conoscere, amare, e servire Cristo, Maria e il nostro carisma" deve prolungarsi nel tempo nuovo che vivremo. Tempo di rivitalizzazione del nostro vivere personale e comunitario, della vita religiosa marianista. (Circolare congiunta dei Superiori Generali)

CONOSCERE



Come amo questi libretti, (Manuale del servitore di Maria) mia carissima amica, tutte queste belle preghiere, queste belle istruzioni, questi bei cantici in onore di Maria! Abbiamo l'onore di essere sue figlie, membri della sua famiglia privilegiata. Affidiamoci dunque a questa tenera madre: è il rifugio dei peccatori. (Adele de Trenquelléon, lettera 90.2)

Oh Signora! Facciamo amare e onorare Maria: saremo sicuri di far amare e servire il nostro celeste Sposo!" (Adele de Trenquelléon, lettera 334.10)

Questo è il carattere distintivo e la fisionomia di famiglia dei nostri due Ordini: noi siamo ad un titolo speciale i collaboratori e gli strumenti della Santissima Vergine nella grande opera della riforma dei costumi, della tutela e della diffusione della fede, e perciò stesso della santificazione del prossimo.

Depositari dell'inesauribile inventiva del suo amore quasi infinito, facciamo professione di servirla fedelmente sino alla fine dei nostri giorni e di seguire meticolosamente tutto ciò che Ella ci dirà, ben felici di mettere a sua disposizione una vita e delle forze che le sono dovute ... (P. Chaminade, EM II,75)

Ciò che io considero caratteristico, peculiare dei nostri due Ordini e che mi sembra senza uguali nelle fondazioni conosciute, è che noi abbracciamo lo stato religioso nel suo Nome (di Maria) e per la sua gloria; per dedicarci a lei con tutto ciò che siamo e abbiamo, al fine di farla conoscere, amare e servire. (P. Chaminade, EM, II, 77)

Conoscere, Amare e Servire la FM. E' questa oggi la chiamata per tutti noi affinché essa sia quella famiglia carismatica voluta dai Fondatori. Ascoltare la FM e rispondere al mondo, ascoltare il mondo e rispondere alla FM, potremmo dire parafrasando il titolo di una rivista. Essere eredi di Chaminade e Adele significa aver ereditato una Famiglia che sarà feconda, connessa e in grado di capire e di parlare il linguaggio spesso frammentato e criptato del nostro tempo, solo nella misura in cui prenderà coscienza di questo suo essere Famiglia. (Circolare n° 9, M. Franca Zonta, 25 Maggio 2016)

AMARE



MOTIVAZIONE: Riconosciamo che il tempo giubilare è stato un tempo di grazia.

Perciò intensifichiamo il nostro ringraziamento e la supplica perché la nostra “passione” per la vita religiosa marianista, vissuta con maggior gioia e dedizione, diventi chiamata e

mediazione perché altri si sentano interpellati da essa e decidano di seguirla.

CANTO

TESTO BIBLICO

Luca 8, 19-21 *La vera famiglia di Gesù*

Un giorno andarono a trovarlo la madre e i fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. Gli fu annunciato: "Tua madre e i tuoi fratelli sono qui fuori e desiderano vederti". Ma egli rispose: "Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica".

SILENZIO MEDITATIVO *musica di sottofondo*

CONDIVISIONE LIBERA

INTENZIONI Nel tuo Nome e per la tua Gloria, Maria ... come Adele, *andiamo in missione*

Verso un tempo nuovo, con nuove chiamate per annunciare Gesù Cristo ed il suo Vangelo, *andiamo in missione*

Verso le nostre comunità, le diverse presenze, *andiamo in missione*

Verso le famiglie, i bambini, gli anziani, *andiamo in missione*

Verso i giovani dei nostri continenti, *andiamo in missione*

Verso le periferie del nostro ambiente e quelle del mondo, *andiamo in missione*

Verso ...

PREGHIERA

*Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre Nostra,
alla tua sollecitudine materna
affidiamo i frutti di questo anno giubilare.
Aiutaci a rinnovare la nostra vita e la nostra missione.*

*Risveglia in noi la passione per il Regno,
Per il quale tuo Figlio consegnò la sua vita.
Infondici il tuo amore misericordioso,
Attento ad ogni necessità degli uomini e delle donne
Con i quali condividiamo questa tappa della storia.
Come Te, sentiamo la nostra povertà e debolezza, però
confidiamo nella forza e nel potere dello Spirito.
Fa' delle nostre comunità un focolare di amore,
di giustizia e di pace.
Così, nel tuo nome, continueremo
a testimoniare la presenza di Cristo
e mostreremo, come desideravano i nostri fondatori,
che anche oggi si può vivere il vangelo
in tutto il rigore della lettera e dello spirito.*

(Preghiera del Bicentenario,
Circolare congiunta Superiori Generali)

CANTO FINALE MAGNIFICAT



SERVIRE

Il bicentenario che abbiamo celebrato come tempo di grazia a che cosa ti impegna per far **conoscere, amare e servire** Maria con più grande entusiasmo e creatività nella missione che vogliamo portare a termine, come religiose mariniste nella Chiesa e nei diversi luoghi del mondo?
(Esprimilo e condividilo)



Figlie di Maria Immacolata